

Elenco

Il Secolo XIX 16 maggio 2022 Morta dopo il vaccino Ai genitori spettano 77 mila euro.....	1
Il Secolo XIX 16 maggio 2022 Covid, 112 nuovi positivi.....	2
Il Secolo XIX 16 maggio 2022 Il ministro Speranza in città.....	3

È IL RISARCIMENTO STABILITO PER LEGGE. SI VA VERSO UNA CAUSA CIVILE ALLO STATO

Morta dopo il vaccino Ai genitori di Francesca spettano 77 mila euro

La ragazza genovese aveva ricevuto una dose di AstraZeneca

GENOVA

La genovese Francesca Tuscano, 32 anni, era morta il 4 aprile di un anno fa, due settimane dopo aver ricevuto la prima dose del vaccino AstraZeneca. La causa, una trombosi cerebrale collegata a una carenza di piastrine. Una possibile conseguenza del siero anti Covid nelle giovani donne, come stava emergendo proprio in quei giorni. Ipotesi che la perizia medico legale disposta dalla Procura aveva tramutato in «ragionevole certezza». Ora i legali della famiglia Tuscano stanno lavorando per accedere ai fondi fissati dal legislatore per i congiunti di quelle persone decedute a causa di reazioni collegate al vaccino. Una cifra imparagonabile alla tragedia vissuta dai genitori e dal fidanzato di Francesca, 77.468,53 euro. Lo stabilisce la legge 210/92, che fissa gli indennizzi per tutte le vaccinazioni, non solo anti Covid.



Francesca Tuscano

Tuscano lavorava nella biblioteca umanistica universitaria e come docente di sostegno. Il 22 marzo 2021 si era sottoposta alla prima dose perché inserita negli elenchi del personale universitario da mettere in sicurezza. Il 2 aprile erano insorti gravi malesseri e il giorno dopo aveva perso conoscenza. Era stata trasferita d'urgenza al pronto soccorso del San Martino e ricoverata in rianimazione. Infine la morte per trombosi cerebrale. «Il de-

cesso è ragionevolmente da riferirsi a effetti avversi da somministrazione di vaccino anti Covid-19», hanno scritto nella perizia il medico legale Luca Tajana e l'ematologo Franco Piovella, incaricati dal sostituto procuratore Arianna Ciavatini. Esclusa ogni responsabilità dei sanitari. «È difficile convivere con questo dolore senza una spiegazione, l'unico conforto è sapere che saranno salvate altre vite grazie a lei», aveva detto papà Carmelo. Ag-

grappato alla speranza che l'analisi del caso della figlia potesse aumentare le conoscenze sulla correlazione tra vaccino e trombosi. La Procura ora si avvia a chiudere l'indagine.

Ecco il passaggio della legge del 1992 che stabilisce i risarcimenti: «Se a causa delle vaccinazioni ne derivi la morte del danneggiato, i parenti aventi diritto, dietro specifica domanda, possono optare fra un assegno reversibile per 15 anni o un assegno una tantum di eu-

ro 77.468,53». A occuparsi di questo per la famiglia Tuscano, che sino a pochi mesi fa non aveva nominato un legale e non era certo interessata agli aspetti risarcitori, infinitesimali rispetto alla tragedia subita, sono gli avvocati Federico Bertorello e Tatiana Massara. I quali stanno valutando anche la possibilità di una lettera di messa in mora indirizzata all'avvocatura dello Stato. —

M.FAG.

COVID, LA SITUAZIONE

Covid, 112 nuovi positivi I contagi scendono a 1984

LA SPEZIA

Dopo un lungo periodo finalmente alla Spezia i malati di Covid-19 sono sotto i duemila. Ieri sera i residenti affetti da coronavirus erano in tutto 1984. Asl5 ha refertato 112 nuovi tamponi positivi.

La situazione degli ospedali della provincia non desta alcuna preoccupazione. I pazienti positivi ricoverati sono in tutto 38:



L'ospedale di Sarzana

due in più rispetto il giorno prima. Nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale civico spezzino sono ricoverati due pazienti Covid e altri 5 si trovano nel reparto di Malattie infettive.

Sono 31 in tutto i ricoverati Covid del San Bartolomeo di Sarzana.

Purtroppo anche ieri il bollettino ufficiale della Regione che registra l'andamento del Covid evidenzia due decessi in provincia della Spezia. Si tratta di due anziane donne. Una signora di 85 che è deceduta il 4 marzo scorso e un'altra donna di 94 anni, mancata il 16 aprile. —

S.COLLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Speranza in città Incontro su sanità e ospedale

Vertice con Piera Sommovigo candidato del centrosinistra per la carica di sindaco
L'incontro è fissato alle 11.30 al bar Kairos di corso Cavour

LA SPEZIA

Il ministro della Salute Roberto Speranza sarà questa mattina alla Spezia in un incontro pubblico a sostegno della candidata sindaco del centrosinistra Piera Sommovigo. Dopo il ministro Andrea Orlando, spezzino, un altro titolare di dicastero sarà in città per esprimere la propria vicinanza all'avvocato che "sfida" il sindaco uscente, il candidato del centrodestra Pierluigi Peracchini. L'incontro è fissato per stamani, lunedì, alle 11.30 al bar Kairos di Corso Cavour. Speranza è anche segretario nazionale di Articolo Uno, forza politica che alla Spezia si presenta nel campo progressista che porta avanti il nome di Sommovigo. In particolare i candidati di Articolo Uno sono stati inseriti all'interno della lista del Partito Democratico, che oltre al logo Dem riporta anche il riferimento al partito di Speranza. Al centro dell'evento di oggi ci sarà la sanità, con il nuovo ospedale Felettino che attende di essere realizzato e l'importante canone annuale previsto



Il ministro della Salute Roberto Speranza sarà oggi alla Spezia

in Asl5 per l'edificazione del nosocomio. Ma non solo. Si parlerà del problema delle liste d'attesa infinite, della necessità di nuovo personale, del caso oss di Coopservice. Con lo sguardo al futuro, per comprendere quale sarà l'orizzonte della sanità spezzina per i prossimi anni.

L'incontro pubblico di questa mattina «sarà un'occasione importante per discutere su come risollevare la sanità spezzina ridotta allo sfascio da questa amministrazione di centrodestra – afferma Sommovigo – che pensa che la sanità non sia

affare politico e appalta la salute pubblica alla Regione. Come ho dichiarato in più occasioni, la sanità è il tema politico più importante di tutti – ribadisce la candidata del centrosinistra – ripartiamo da questo per cambiare volto alla città, ce lo chiedono i cittadini. Con il ministro Speranza abbiamo un'opportunità eccezionale: tracciare i possibili scenari della sanità spezzina dei prossimi cinque e forse dieci anni. Invito tutti a partecipare».—

L.IV.